



# Provincia di Cremona

Corso Vittorio Emanuele II n. 17 – 26100 Cremona

prot. n. 28.669

Cremona, 03 marzo 2009

**Oggetto: Protocollo d'intesa per la condivisione delle informazioni e delle misure anticrisi.**

Agli Enti in indirizzo

Con la presente, si invitano le SS.LL. ad aderire al Protocollo d'intesa per la condivisione delle informazioni e delle misure anticrisi, promosso dalla Provincia e dalle OO.SS., che si allega in bozza.

Tale Protocollo è finalizzato a definire un metodo operativo che consenta di ottenere una maggiore circolazione delle informazioni sull'andamento della crisi e sulle misure nazionali, regionali e locali disponibili per il suo contenimento e superamento, nonché una migliore concertazione e miglior coordinamento tra i soggetti firmatari nello svolgimento delle diverse attività di loro competenza.

Come noto, la fase gravemente recessiva vissuta dall'economia mondiale è ormai riscontrabile anche nella realtà provinciale cremonese, come confermano anche le più recenti analisi sul sistema produttivo e sull'andamento del mercato del lavoro locale.

Si avverte, dunque, una forte necessità di sperimentare nuove iniziative e nuove forme, in senso lato, di ammortizzatori sociali, mirate alle specificità del territorio.

Nel contempo, è di tutta evidenza come sia oltremodo importante, nell'attuale contesto di limitatezza di risorse finanziarie, l'individuazione congiunta delle azioni prioritarie su cui concentrare il sostegno economico, così come dei canali di finanziamento a cui poter attingere.

Per tutti questi motivi, la Provincia, insieme ad alcuni dei principali attori istituzionali ed economico-sociali cremonesi, ha già avviato i primi passi di un possibile percorso comune volto a fronteggiare la crisi in atto e a mitigarne gli effetti nel nostro territorio.

In quest'ottica, si ritiene che un passaggio imprescindibile per un'azione efficace sia quello di:

- coinvolgere tutti i soggetti che, in virtù delle proprie attività istituzionali e competenze, sono in grado di mettere in atto (o hanno già messo in atto) iniziative focalizzate sulla crisi e sulle sue ricadute su redditi e occupazione,
- formalizzare in un protocollo d'intesa le proprie disponibilità e volontà di assegnare priorità a concrete iniziative anti-crisi, definendo preliminarmente un metodo operativo per l'ottimale circolazione delle informazioni sull'andamento della crisi e sulle misure per contrastarla e che produca un'adeguata concertazione e coordinamento tra i soggetti firmatari nello svolgimento delle diverse attività di loro competenza.

Ciò anche al fine di evitare sovrapposizioni e dispersioni di energie e risorse nelle singole azioni.

Poiché la gravità della situazione impone di agire in tempi assai rapidi, si invitano cortesemente le SS.LL. ad esprimere la propria adesione al Protocollo, formulando eventuali proposte di integrazione e miglioramento, nel rispetto delle finalità dello stesso.

Si prega di inviare ogni comunicazione, tramite fax o e-mail, al Settore Economia, Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, Via Dante 134 entro la data del 12 marzo p.v. (tel. 0372/406504-516-623, fax 0372/406635, [lavoro.fse@provincia.cremona.it](mailto:lavoro.fse@provincia.cremona.it)).

Si prega, altresì, di indicare in ogni comunicazione il nome e la qualifica del firmatario, l'indirizzo e-mail e il nominativo della persona da contattare.

Ringraziando per l'attenzione e rimanendo in attesa di tempestivo riscontro, si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

L'Assessore all'Economia,  
Lavoro, Formazione Professionale  
Semplificazione delle procedure,  
Rapporti con il Consiglio Provinciale,  
Statuto e Reg.  
F.to Agostino Savoldi

Il Presidente  
F.to On. Giuseppe Torchio

PROTOCOLLO D'INTESA  
PER LA CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLE MISURE  
ANTICRISI

- In considerazione della fase economica gravemente recessiva ormai riscontrabile anche in provincia di Cremona e testimoniata dalle più recenti analisi come quella congiunturale condotta da Unioncamere Lombardia per quanto concerne il sistema produttivo e quella condotta dalla Provincia e dal Servizio Informativo Economico-Sociale (SIES) in ordine all'andamento del mercato del lavoro;
- preso atto della necessità di far fronte al generale e pesante peggioramento della situazione economica attraverso un rafforzamento del sistema provinciale che integra le istituzioni, i soggetti economici e finanziari e le realtà sociali;
- ritenuto, al riguardo, di continuare e ulteriormente migliorare le esperienze di concertazione sperimentate attraverso il "Patto per lo sviluppo" introducendo tuttavia modalità operative che permettano, quando necessario, la tempestività che la situazione richiede;
- preso atto della richiesta in tal senso avanzata dalle Organizzazioni Sindacali alla Cabina di regia del Patto per lo sviluppo nell'incontro tenutosi in Provincia il 23 dicembre 2008;

fra i sottoscritti firmatari si stipula il presente protocollo di intesa finalizzato a definire un metodo operativo che consenta di ottenere una maggiore circolazione delle informazioni sull'andamento della crisi e sulle misure nazionali, regionali e locali disponibili per il suo contenimento e superamento, nonché una migliore concertazione e miglior coordinamento tra i soggetti firmatari nello svolgimento delle diverse attività di loro competenza;

**art. 1 (Finalità)**

I firmatari del presente accordo convengono sulla necessità di:

- un costante confronto e approfondimento sull'andamento della crisi attraverso la condivisione di informazioni, dati e analisi;
- uno scambio e un confronto circa priorità di intervento, ipotesi e proposte operative;

- sollecitazioni congiunte e coordinate di intervento da parte di soggetti anche non firmatari ma ugualmente fondamentali per il contenimento della crisi da svilupparsi anche con specifiche articolazioni;
- operare in rapporto tra loro su iniziative all'interno delle proprie competenze che abbiano al centro la crisi e le sue ricadute su redditi e occupazione.

### **Art. 2 (Costituzione del tavolo crisi)**

Per il perseguimento di quanto previsto nel precedente art. 1 si ritiene di costituire uno specifico "Tavolo" presso l'Amministrazione Provinciale di Cremona che si assume l'onere di curarne la segreteria e il coordinamento.

### **Art. 3 (Circolazione delle informazioni)**

I soggetti firmatari il presente accordo si impegnano a trasmettere tempestivamente alla segreteria del "Tavolo" le informazioni, i dati e le analisi in loro possesso relative alla crisi quali: dati relativi al mercato del lavoro, dati concernenti la situazione produttiva, l'export, informazioni relative a crisi aziendali, dati sulla cassa integrazione e quant'altro sia ritenuto utile per una più approfondita conoscenza generale della situazione di disagio economico-sociale in provincia di Cremona.

I soggetti firmatari si impegnano, altresì, a trasmettere alla Segreteria del "Tavolo" le informazioni relative a ipotesi o progetti di intervento finalizzati al contenimento della crisi e del conseguente disagio sociale.

### **Art. 4 (Riconoscimento di priorità)**

I soggetti firmatari del presente protocollo concordano nel considerare le misure necessarie al contenimento della crisi, dei suoi riflessi e del conseguente disagio sociale come priorità nelle scelte che verranno effettuate nella programmazione e gestione delle loro attività.

### **Art. 5 (Eventuale revisione del Patto per lo sviluppo)**

La Provincia di Cremona, la Camera di Commercio di Cremona, i Comuni di Cremona, Crema e Casalmaggiore, vale a dire i membri della Cabina di regia del Patto per lo sviluppo – in accordo con il Comitato strategico dello stesso – si impegnano a valutare se riconsiderare, alla luce delle problematiche poste dalla crisi economica, le priorità e i progetti contenuti nel Patto per lo sviluppo in modo da destinare maggiori risorse a quelle iniziative che siano in grado di perseguire quanto affermato nel punto precedente.

### **Art. 6 (Confronto con le parti sociali)**

I firmatari convengono sulla necessità – nella definizione di misure anticrisi o di contenimento del disagio sociale derivante dalla crisi – di avviare un confronto con le organizzazioni sindacali e le altre parti sociali di volta in volta interessate.

**Art. 7 (Impegno esterno dei firmatari)**

I firmatari sono impegnati a richiamare l'attenzione di tutti i soggetti istituzionali esterni – e in modo particolare della Regione Lombardia - sui temi oggetti del presente protocollo.

**Art. 8 (Altre adesioni)**

L'adesione al presente protocollo è aperta anche ad altri soggetti che ritengono utile adottare le metodologie operative qui indicate.

Letto, confermato e sottoscritto.

Cremona, li.....

Provincia di Cremona,  
(.....)

(.....)

(.....)

(.....)

.....

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_